

Il pgt arriva sotto l'albero di Natale

GOLASECCA - (g.c.) L'antivigilia di Natale. È questo il giorno in cui il Pgt, il nuovo strumento urbanistico del paese, arriverà finalmente in aula per l'adozione. Nel frattempo il documento, ormai praticamente completato in ogni sua parte, verrà presentato nelle sue linee d'indirizzo domani alle 21 in un'assemblea pubblica convocata alla sala polivalente di piazza Libertà. Ad annunciarlo è il sindaco **Madi Reggio**, fiera di vedere ormai vicino il traguardo dopo quasi quattro di lavoro. Per lei e la sua giunta non si è trattato di un percorso facile. Al momento della sua prima elezione a sindaco -

Lo strumento urbanistico sarà in aula il 23 dicembre

era la primavera del 2009 - trovò infatti sulla scrivania il Pgt adottato qualche mese prima dal suo predecessore, **Aldo Pandin**. Avrebbe potuto chiudere la partita approvandolo, cercando naturalmente di ritoccare a suo piacimento alcuni aspetti, e invece decise - attirando su di sé le durissime critiche delle opposizioni - di buttare nel cestino il lavoro svolto fino ad allora (costato 100mila euro) e di rifarlo da capo, ritenendo indispensabile la scelta più drastica. Sono tre, nello specifico, le novità del Pgt targato Madi Reggio. La prima sarà dotare di una piazza il nuovo quartiere di Golasecca che si è venuto

a creare in modo sparso e a tratti disordinato con l'espansione edilizia verso Somma degli ultimi venti anni. «Rientra nel piano di lottizzazione 5, nella zona delle vie Montale e Ungaretti tanto per intenderci», spiega il sindaco. «Sarà una piazza aperta e molto verde, in perfetta linea con le visuali sulla campagna attigua». La seconda è stato mettere nero su bianco quel «No alla prosecuzione tangenziale» diventato il simbolo della sua lotta in opposizione (arrivò persino a organizzare una petizione raccogliendo 660 firme) e poi il cavallo di battaglia nella sua doppia campagna elettorale nel 2009 e nel

2010. «Per come era disegnata non avrebbe portato alcun beneficio per la viabilità del centro del paese», ribadisce ancora oggi il primo cittadino. Di conseguenza, dalle mappe è sparita qualsiasi ipotesi di tracciato. Infine, il nuovo Piano di governo del territorio limiterà al minimo indispensabile il consumo di suolo. «Abbiamo deciso di limitare i nuovi volumi in ragione di una rivalutazione dell'esistente. Ci saranno formule incentivanti per chi ristruttura nel nucleo storico, ridando dignità alle antiche corti o riqualificando i vecchi fabbricati industriali prossimi al centro».

Domani sera sarà mostrato in assemblea pubblica



Madi Reggio (foto Archivio)